

CODOGNO



notizie

Quadrimestrale
dell'Amministrazione
Comunale

Anno 2 - n. 2

www.comune.codogno.lo.it

Diffusione gratuita

Periodico dell'Amministrazione (Registrazione Tribunale di Lodi n.316 del 7.12.2000)



Adriano Croce

Innanzitutto... un cordiale saluto

Cari Concittadini Vi porgo il ricorrente saluto e buon augurio "quadrimestrale", lieto dell'occasione che mi consente di esprimere, con immediatezza e spontaneità, circa i fatti più salienti intercorsi rispetto al precedente foglio informativo.

Esaurito il periodo feriale, gli Uffici e gli Amministratori hanno ripreso l'attività con l'impegno con il quale si vorrebbe fosse la connotazione di questa e di ogni altra Pubblica Amministrazione.

I Codognesi che si sono assentati per un certo periodo, avranno trovato alcune zone completamente rifatte con particolare cura dell'aspetto estetico.

Mi riferisco alla Via Alberici ed a parte della Via Galilei. Il nostro centro è apprezzato da chi proviene dall'esterno ed anche dall'estero.

Anche le vie meno centrali hanno subito un restauro mediante la riasfaltatura della pavimentazione (Via Mazzini, Via Carducci, Via Cavour, ecc. ecc.), mentre altre subiranno quanto prima, entro il corrente anno, se il tempo lo consente, lo stesso trattamento (Via Cavallotti, Via Vittorio Emanuele parte, tratto Circonvallazione Stazione - incrocio per Casalpusterlengo).

Quanto ai parcheggi è in atto la predisposizione di un mega spazio, in zona quasi centrale (Via Pietrasanta) per il deposito delle autovetture e delle strutture fieristiche più ingombranti.

Sarà, fra poco, restaurata la zona monumentale di Piazza Italia, con particolare riferimento ai Caduti ed è in atto la predisposizione della posta ciclo-pedonale fra l'incrocio per S. Fiorano e il Soave.

Ma anche il resto riserva avvenimenti importanti. Intanto, come sanno già gran parte di Voi che seguono con attenzione gli avvenimenti più importanti, si avvia verso la serrata finale il progetto, già approvato da circa un anno in Consiglio Comunale, di privatizzazione dell'A.S.M., che, adottato con tutte le garanzie possibili nell'interesse dei cittadini, porterà sicuri vantaggi sotto l'aspetto gestionale all'assetto della futura Azienda già trasformata in S.p.A.

L'avvenimento pubblico più importante dei prossimi mesi è sicuramente la tradizionale Fiera Agricola novembrina (quest'anno la 212ª), rinnovata e rafforzata nella nostra convinzione che la città debba mantenere tale manifestazione plurisecolare al miglior livello.

Con l'Ufficio delle Entrate che si trasferirà da via Pietrasanta a via Zoncada, per iniziativa dello Stato, il Comune sta raggiungendo un favorevole accordo economico.

Non mi dilungo oltre, ma non dimentico che, durante l'estate, Codogno è stata citata ripetutamente a livello nazionale per aver appoggiato e condiviso una simpatica iniziativa che, pur nata altrove, qui è stata particolarmente individuata nel suo contenuto apprezzabile.

Mi riferisco a Codogno quale "città del saluto" e Vi invito, pertanto, a mantenere ed applicare degnamente questo ruolo, sperando ed augurando che, soprattutto coloro che hanno già apprezzato l'iniziativa, si rendano promotori della cordialità ed educazione diffondendo quei principi che, ancor oggi, come per i nostri padri, sono i valori più immutabili nel tempo.

ADRIANO CROCE
Sindaco



L'Ospedale Soave

Obiettivo Cultura

Il vecchio Ospedale Soave al centro di restauri e di appuntamenti artistici di grande rilievo

Questo numero di Codogno Notizie è in gran parte dedicato al vecchio Ospedale Soave, alle iniziative di recupero della struttura e agli appuntamenti artistici e culturali di rilievo con cui l'Amministrazione Comunale vuole dare lustro e risalto al pregevole contesto architettonico.

In gran spolvero il restauro della Cappella San Carlo, il prossimo rifacimento del giardino interno, ma altresì il nuovo arredo della Sala polivalente che dà alla città uno spazio aggregativo significativo per incontri e conferenze e che va a completare i ristrutturati locali espositivi, della Biblioteca e dell'Informagiovani.

Ecco quindi che il Soave si pone sempre più come punto di convergenza per una offerta culturale qualificata e in grado di valorizzare al meglio anche e soprattutto le iniziative, le risorse e gli importanti artisti del territorio codognese e lodigiano. L'iniziativa recentemente varata della istituzione della Collana editoriale del Soave va in questa direzione così come l'allestimento delle pregevoli mostre dei disegni di Mario Uggeri e dei dipinti di Luigi Brambati di cui questo numero si occupa nelle pagine interne. E nel 2003 poi al via la seconda edizione del concorso dedicato a Novello che dopo il significativo successo della edizione 2001 consentirà alla nostra città di raggiungere spazi e livelli culturali di eccellenza.

Assessorato alla Cultura

CONCORSO DI POESIA: LA CITTA' IN VERSI

Codogno declamata da chi la vive



Sono prorogati al 2 dicembre i termini di scadenza per la partecipazione al concorso di poesia a tema "la Città di Codogno", in ogni suo aspetto, di luoghi, storia, tradizioni. Sarà possibile partecipare al concorso mediante l'invio di massimo 3 poesie inedite ed originali che riguardino i luoghi, la storia o le tradizioni della città.

E' possibile ritirare il bando di concorso presso l'ufficio URP del Comune di Codogno, oppure scaricarlo dal sito www.comune.codogno.lo.it.

Per informazioni: 0377314247

SOMMARIO

Obiettivo cultura	a pag. 2
Obiettivo cultura	a pag. 3
Scuola	a pag. 4
Territorio	a pag. 5
Economia Finanza Tributi	a pag. 6
...In breve	a pag. 7

Allegato a questo numero un piccolo ma prezioso inserto dedicato alla sicurezza dei cittadini

Codogno, Ospedale Vecchio, Cappella S. Carlo: la materia e il tempo, conservazione e riuso

In un contesto particolarmente felice per l'economia codognese (seconda metà del '700 e prima metà dell'800), nell'ambito delle riforme promosse dall'Imperatrice Maria Teresa e dal figlio Giuseppe II, la classe dirigente locale da corso ad un assestamento e ammodernamento degli antichi istituti di carità e di misericordia, i cui benefici sono ancora oggi evidenti.

Tra tutti, la rilocalizzazione dell'ospedale in un nuovo edificio all'esterno del nucleo urbano, con l'accorpamento dei due antichi ospedali di S. Tommaso e della Trinità.

Un facoltoso possidente (Carlo Maria Belloni il cui ritratto troviamo nella collezione dei benefattori del Civico Ospedale) mette a disposizione una somma consistente (a cui si assoceranno presto altri concittadini) e chiama a Codogno, per la stesura del "disegno", l'architetto luganese Felice Soave, che in quel momento si trovava a Parma per perfezionarsi in disegno e matematica alla "scuola" del Petitot. Anche se architetto sconosciuto all'epoca, il Soave diventerà successivamente uno dei protagonisti del neoclassicismo milanese.

Il progetto è estremamente ambizioso: due corpi basilicali imperniati su altrettante cappelle e paralleli tra loro collegati da corpi trasversali che dovevano formare due corti parzialmente porticate (cortile dei maschi e cortile delle femmine). In pratica ciò

sinistra.

I lavori, per come vediamo oggi l'ospedale, proseguiranno solo dopo il 1828 curati dall'ingegner Francesco Quattrini ma sempre secondo il disegno del Soave, terminando nel 1849. Nel 1906 si darà corso ad una ristrutturazione radicale dei corpi laterali su progetto dell'ingegner Paolo Bignami.

I lavori terminati nel 1781 consegnano alla cittadinanza il primo nucleo del nuovo nosocomio con al centro la cappella su cui convergono le tre crociere (realizzate solo parzialmente).

La cappella a pianta circolare è arricchita da quattro nicchie che creano un rapporto interno/esterno attraverso una serie articolata di finestre a vetri policromi che la legano al pronao e al corridoio interno. Sopra il tamburo quattro oculi ciechi sono alternati a quattro oculi trasparenti con serramenti sempre a vetri policromi, dotati di un ingegnoso sistema di rinvio per la loro apertura da terra. Le decorazioni sono ricche di stucchi policromi con geometria che converge sul massimo della cupola. Gli arredi erano costituiti da panche con impostazione planimetrica singolare, che segue l'andamento della pianta circolare enfatizzata dalle nicchie, purtroppo perdute. L'altare occupava la parete di ponente.

E' all'interno di questa premessa "di lettura" dei fatti passati che l'intervento di conservazione, che si sta rea-

che sono le tradizionali componenti di progetto comunemente interpretate. E' necessario prima di tutto ben porsi nel rapporto con l'esistente e porre la massima attenzione al concetto di "permanenza" per salvaguardare la consistenza materica che si può leggere nella stratificazione storica e materiale.

E' fuori discussione comunque che il risultato finale di un modo di operare che privilegia la mutazione indiscriminata non può che portare ad un risultato e ad un contesto architettonico nuovo nella sostanza perché nuova è la realtà materiale, anche se l'aspetto formale ci rimanda ai canoni estetici del vecchio con il risultato, se vogliamo, di ridurre il momento progettuale a fatto puramente caricaturale.

Le linee di forza del progetto fanno proprie, quindi, il rapporto dialettico con la storia per delinearne un supporto storicizzato a giustificazione del progetto stesso, in stretta relazione anche con le condizioni iniziali e al contorno che si sono evolute nell'arco temporale di vita del manufatto.

Un corretto rapporto con la storia è qui più che mai una premessa essenziale per il recupero e la riconquista dei valori della tradizione nei termini delle nuove (e mutate) esigenze presenti, fissando un approccio più colto e responsabile verso un bene culturale di patrimonio collettivo e che costituisce nel contesto urba-



Cappella S. Carlo: particolare



Cappella S. Carlo: la Cupola

che oggi possiamo ammirare da viale Gandolfi è la metà di quanto si doveva realizzare. I lavori iniziano nel 1779 e terminano (per il primo lotto) nel 1781 con la inaugurazione della cappella dedicata a S. Carlo (in ricordo dell'imperatore Carlo VI padre di Maria Teresa e anche del mecenate Carlo M. Belloni). Questi sono i soli lavori che il Soave ha seguito direttamente e che comprendono il nucleo centrale del complesso: il pronao, la cappella, e la prima parte delle crociere fino alla terza finestra a destra e a

lizzando, si sviluppa in termini particolarmente delicati in rapporto alle discipline operative (conservazione di policromie, intonaci, stucchi, ...) e non può essere che un'operazione complessa in quanto coinvolge notevoli implicazioni anche sul piano culturale per la specificità dei problemi coinvolti che sono propri dell'oggetto di intervento e della stratificazione storica che si è accumulata.

Certamente il progetto per l'intervento sul patrimonio storico deve articolarsi in maniera diversa rispetto a quelle

no e territoriale un insieme dei punti ad alta sedimentazione storica.

Definire così i criteri di fondo della progettazione sul patrimonio edilizio esistente, permette di ben impostare (nel senso della salvaguardia) una corretta rilettura della fabbrica anche in un contesto dove l'edificio ha esaurito la funzione per cui è nato. Riuscire cioè a mediare le esigenze del presente legate ad una nuova destinazione d'uso senza tradire o mistificare lo spessore storico del contesto, perché riusciamo a non mi-

stificare la materia che viene viceversa rispettata in tutte le sue componenti spaziali e temporali.

Operativamente l'intervento di conservazione dei materiali della Cappella S. Carlo sarà articolato nelle seguenti fasi operative:

- diagnosi dell'alterazione, intesa come definizione dello stato di alterazione / conservazione e studio di massima (anche se le patologie e la sintomatologia è stata individuata con chiarezza) delle cause dell'alterazione stessa;
- scelta del metodo di intervento;
- controllo dell'efficacia degli interventi attraverso la predisposizione preventiva di campionature in zone critiche successivamente sottoposte a test con sclerometro;
- controllo della mancanza di alterazioni cromatiche ovvero di sottoprodotti di reazione, dannosi sia sotto il profilo formale che tecnologico. La diagnosi delle alterazio-

ni sarà basata essenzialmente sulla analisi visiva di una serie di caratteristiche dei materiali e sulla presenza di prodotti di alterazione, che permetteranno di evidenziare i seguenti fatti:

- presenza di depositi carboniosi dovuti all'ambiente,
- presenza di depositi che hanno acquisito coerenza ancorandosi come una crosta alle decorazioni, in zone non soggette a dilavamento,
- acidità di depositi accompagnata da reazioni chimiche tendenti alla disgregazione del materiale litoido, eventuale fenomeno accelerato dalla presenza di ossidi metallici che svolgono funzione catalizzante,
- strato superficiale ormai "debole" rispetto all'ambiente per effetto della perdita della scorza dura dovuta e alle cause chimiche o biologiche,
- la effettiva coesione di pavimenti e fregi che si presentano disgregati, sfaldati, sbeccati,

- presenza ed evoluzione del quadro fessurativo diffuso e variamente articolato soprattutto nella zona cupola / tamburo con eventuale distacco di materiale dal contesto, per un intervento ragionato di stuccatura al fine di eliminare tutte le soluzioni di continuità,

- la presenza di zone con elementi materici frantumati, con distacco di parti che richiedono comunque una attenta valutazione in corso d'opera delle alterazioni/distacchi anche futuribili per un intervento di fissaggio con stucco speciale di tutti gli elementi,

- valutazione della necessità, per gli elementi sconnessi più problematici, di eventuali interventi speciali,
- piccole ricostruzioni locali di parti perse o assolutamente irrecuperabili necessarie per la funzionalità di alcuni elementi.

Arch. G. Utica
Progettista restauro
Cappella S. Carlo

ROSTICCERIA - GASTRONOMIA
CODECASA CESARE

Via Roma, 22 - Tel. 0377 30134

26845 CODOGNO (LO)

APPUNTAMENTI AL SOAVE

Una programmazione davvero nutrita ed interessante quella che l'Assessorato alla Cultura sta concludendo in questi giorni per il Vecchio Ospedale Soave.

Nell'intento di conferire a questo sito monumentale cittadino sempre più un forte e chiaro ruolo di polo artistico culturale per l'intero territorio lodigiano, nei prossimi mesi saranno allestite mostre di alto valore artistico accuratamente vagliate e selezionate dall'Amministrazione Comunale che, d'altro canto, le ha fortemente volute, ottenendo in questo una preziosa collaborazione anche dalla Provincia di Lodi.

L'autunno è il periodo dell'arte Codognese. Come d'abitudine per il periodo fieristico, sarà la tradizione a riempire il Soave, dapprima con i disegni di Mario Uggeri, e poi, durante le festività natalizie, con i dipinti di Luigi Brambati.

Non mancheranno momenti in cui il Vecchio Ospedale Soave si aprirà alle necessità espositive di gruppi ed associazioni locali ospitando la ormai tradizionale "Tavoleggiando" l'iniziativa che l'Associazione Commercianti sia in corso, appuntamento che da ormai diversi anni sta riscuotendo un notevole successo di pubblico.

Due importanti mostre al Vecchio Ospedale Soave andranno, come ormai

consuetudine, ad arricchire culturalmente la nostra città nei prossimi mesi autunnali. Codogno prosegue con decisione sulla strada aperta alcuni anni or sono nella volontà di dare la giusta luce ed il giusto riconoscimento agli artisti codognesi o lodigiani, comunque della "bassa" nella certezza di come anche la nostra terra abbia saputo in passato, e sia capace ancor adesso, di nutrire artisti di significativo respiro.

LE STANZE

DI MARIO UGGERI

Codogno, Vecchio Ospedale Soave

6 ottobre

24 novembre 2002

ORARI DI APERTURA:

giovedì/venerdì 16.00 - 19.00; sabato e domenica 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00.

Il prossimo 6 ottobre lo storico edificio di Viale Gandolfi aprirà i propri ampi spazi al concittadino, seppur ora emigrato nel milanese, Mario Uggeri. Una mostra che si propone certo come l'appuntamento culturale "clou" nel periodo della Fiera cittadina, che si protrarrà sino a fine novembre, in modo da dar tempo a tutti gli amanti dell'arte di apprezzare i bei dipinti, ma soprattutto i bellissimi disegni di questo artista.

Mario Uggeri per gli addetti ai lavori è un nome di assoluto rilievo nel panorama italiano del fumetto, dell'illustrazione e

del racconto disegnato. Dalle sue dita escono le figure di eroi quali Red Carson, Yuma Kid, Tommy River, ed anche Tex Willer.

Il suo capolavoro rimane Tommy River, protagonista di un serial d'avventura d'indiscutibile successo popolare per oltre un decennio, con testi firmati da un giovane Mirco Milani, commissionato loro nel 1959 dal Corriere dei Piccoli. Alla Domenica del Corriere sostituisce Walter Molino nell'illustrazione delle celeberrime copertine a colori. Ottiene riconoscimenti di critica e pubblico anche per la sua attività di ritrattista. La mostra verrà realizzata grazie alla collaborazione, oltre che della Provincia di Lodi, anche della Fondazione Novaro di Genova, curatrice del catalogo, e verrà ospitata in una sorta di "giardino di inverno" creato grazie alla collaborazione dell'Istituto Agrario di Codogno.

LUIGI BRAMBATI: UMANITA' E NATURA

Codogno, Vecchio Ospedale Soave

8 dicembre 2002

9 febbraio 2003

ORARI DI APERTURA:

giovedì/venerdì 16.00 - 19.00; sabato e domenica 10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

A dicembre Mario Uggeri cederà il posto a Luigi Brambati, mostra questa retrospettiva, per dare giusto credito all'artista,

morto nel 1983. Luigi Brambati è nato a Castiglione d'Adda nel 1925.

Brambati è stato esponente generoso e appassionato di una formula espressiva che per convinzione si definisce tradizionale e che, in quanto tale, è stata per lo più penalizzata dalla critica. Oggi la critica è nel complesso un po' meno schierata su posizioni programmatiche e meglio disposta a giudicare gli artisti nella loro sostanza creativa e non per categorie. D'altra parte la storia dei pittori che in questa seconda metà del secolo hanno optato per un discorso dalla semplice e immediata comunicativa ha una sua articolazione assai varia secondo linee formative e di scelta culturale diversamente orientate.

dalla tentazione, facile in un artista così dotato, dallo sguardo acuto e dalla mano rapida, verso piacevoli illustrative.

Non dunque una pittura ingenua, affidata alla cosiddetta spontaneità, che nel caso di Brambati va comunque intesa come una straordinaria presenzialità e capacità di tradurre in immagini, dal disegno alla pittura, i punti essenziali e significativi delle sue visioni naturali, bensì una pittura nutrita di una lunga storia che da un lato sembra rasentare le asperità di Lorenzo Viani, dall'altra la dolcezza della scuola di Burano: modelli, cioè, che affiorano da vari contesti non essendo Brambati un artista chiuso nella sua pur feconda tradizione regionale.

Una pittura che ritrova

sempre un tono omogeneo di base, uno splendore argenteo o aurato, l'artista analizza con amore singoli effetti di addensamento o alleggerimento della compagine cromatica, gioca sul reciproco ribaltarsi dei toni dalla vegetazione arborea e floreale al cielo limpido ed annuvolato, senza lasciare alcuno spazio inerte nella composizione. E se la vena è sostanzialmente affabile, l'occhio giunge tuttavia al limite della trasfigurazione simbolica (si guardi da un lato alla lirica Chiesa di villaggio Bretonne dall'altro al Convegno delle bogoudines, ai limiti del grottesco) per assentarsi, nella natura morta, in una sobria plasticità di tradizione novecentista. La schietta leggibilità di questa pit-



Cappella S. Carlo: le volte

Brambati, attraverso la lezione di Contardo Barbieri e Silvio Consadori, per riferirci ai più caratterizzati dei suoi maestri, ha alle spalle un naturalismo dai tratti chiaristi, dunque vitali e leggeri, ma insieme la tendenza, di eredità novecentista, alla sintesi rigorosa e sommaria delle immagini specie delle figure (non per nulla era apprezzato da Carra). Questa doppia caratterizzazione, che si traduce spesso in un'animazione paesaggistica, con personaggi tratteggiati rapidamente sino alle soglie della silhouette, nel dopoguerra incontra la grande lezione del neorealismo; e ne ricava una semplificazione ed irrobustimento di segno che trattengono Brambati

infine, nel contatto con il paesaggio bretonne, remote seduzioni impressionistiche e gauguiniane, come se per l'artista l'incontro con la realtà della natura non possa essere che mediato attraverso le sue emozioni culturali e rievocare un luogo sia anche rievocare un modo di sentirlo e trasmetterlo. Ecco perché i paesaggi bretoni di Brambati, che sono certo le pagine più felici della sua produzione (senza nulla togliere alle altre fresche vedute) sono insieme le sue opere più legate alla tradizione e vanno letti e goduti come un sogno ad occhi aperti.

Sapiente padrone degli effetti luminosi dove, nonostante l'ampiezza della tavolozza, si ritrova

tura non va dunque interpretata come una riduzione di significati; e la sua freschezza è la risposta che ai moti vitali dell'anima dà un meditato esercizio di stile*.

Oltre alla oramai abituale collaborazione della Provincia di Lodi, a garantire il valore scientifico della mostra valgono le collaborazioni con la Galleria Ponte Rosso di Milano, e con la professoressa Rossana Bossaglia, che ha accettato con entusiasmo l'incarico della cura della mostra e dei testi del catalogo, che verrà edito dalle Edizioni Mazzotta di Milano.

* (tratto dal catalogo curato dalla prof.ssa Bossaglia della mostra dell'artista tenutasi presso la Chiesa dell'Angelo di Lodi dal 16 aprile 1993 al 2 maggio 1993).

6ª Rassegna di arte e lavoro del Lodigiano Concorso graffitari

L'Amministrazione Comunale di Codogno - Assessorato alle Attività Produttive - indice il Concorso Graffitari - 1ª edizione Città di Codogno - nell'ambito della manifestazione "6ª Rassegna di arte e lavoro del Lodigia-

no", organizzata dalla Provincia di Lodi - Assessorato alle Attività Produttive ed Agricole. L'iniziativa si svolgerà domenica 13 ottobre 2002 sotto la Loggia della Mercanzia in Piazza F.lli Cairoli a Codogno dalle ore 9.30 alle

ore 17.00. Parteciperanno n. 20 artisti ognuno dei quali realizzerà n. 2 pannelli con la tecnica del graffito (mediante utilizzo di bombolette a spruzzo): uno a tema libero l'altro con richiamo allo stemma comunale.

NUOVA CODOGNESE

CARROZZERIA di Ghisletti Carlo

BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO - SOSTITUZIONE VETRI

FINANZIAMENTO SULLE RIPARAZIONI

Tel. 0377 437081 - 26845 CODOGNO (LO) - Zona Mirandolina - Via Terracini

Concorso di prosa A. V. Gentile Storie da raccontare...

BANDO DI CONCORSO PREMIO DI NARRATIVA "Anna Vertua Gentile"

La Civica Biblioteca Popolare-L.Ricca, in collaborazione con la Pro Loco di Codogno, indice un concorso letterario intitolato alla scrittrice lombarda Anna Vertua Gentile (1850-1926).

I. Al concorso si partecipa con opere di narrativa (racconto breve-novella-fiaba).

II. Il concorso è suddiviso in due sezioni:

1.opere di narrativa a tema libero

2.opere di narrativa a tema libero in funzione di intrattenimento per ragazzi/e

III. Per ogni sezione è prevista una ulteriore suddivisione per fasce di età:

6-10 anni (scuola primaria)

11-13 anni (scuola media)

14-18 anni (scuola superiore)

> 18 anni

IV. La partecipazione può avvenire a titolo individuale o per gruppo classe.

V. Un premio speciale, in aggiunta a quello dedicato alle due sezioni di cui sopra, è inoltre previsto per saggi, recensioni, commenti su un romanzo o un racconto di Anna Vertua Gentile, le cui opere presenti in numero rilevante presso la Biblioteca di Codogno, ma anche in tutto il territorio nazionale.

VI. Le opere delle sezioni 1 e 2 non dovranno superare le 5 cartelle e vanno inviate in duplice copia alla biblioteca di Codogno (viale Gandolfi) o presso la sede della Pro Loco (piazza XX settembre).

VII. Le opere non dovranno essere firmate, ma solo contraddistinte da uno pseudonimo: lo stesso pseudonimo sarà trascritto su una busta chiusa contenente le generalità dell'autore o dell'autrice (nome/cognome/indirizzo/età/professione)

VIII. Accanto al titolo del testo narrativo l'autore/l'autrice porrà l'indicazione della sezione di appartenenza dell'opera.

IX. Le opere vanno inviate entro il 31.01.2003.

X. La cerimonia di premiazione, che avverrà in piazza Cairoli, è prevista entro il mese di giugno 2003.

XI. I premi consisteranno in buoni acquisto librari, per un'entità complessiva massima di 2000 Euro.

XII. L'organizzazione si riserva il diritto di pubblicare in una antologia le opere pervenute.

XIII. I partecipanti saranno tempestivamente invitati alla cerimonia di premiazione.

XIV. I vincitori potranno ritirare il premio o delegare altri a questo scopo.

Per informazioni: Biblioteca Civica - Tel. 0377 314275. E-mail: biblioteca@comune.codogno.lo.it



Scuole Elementare e materna S. Biagio: bimbi a tavola

Refezione scolastica Garanzia e qualità

Tra i servizi che le leggi affidano ai Comuni un compito importante cui l'Assessorato alla Pubblica Istruzione deve provvedere è indubbiamente quello di curare la refezione scolastica.

La rilevanza del servizio è notevole. Innanzitutto con i suoi 254.000,00 Euro di previsione di spesa, coperti in buona parte dalle tariffe a carico delle famiglie, la mensa incide sensibilmente sul bilancio di previsione e sulla politica delle entrate degli Enti.

E' indubbia inoltre la delicatezza di un servizio che gestisce l'alimentazione dei piccoli: a tale riguardo, se al momento del pasto è data anche una valenza didattica, grazie all'assistenza del personale docente, al Comune spetta assicurare la qualità alimentare e nutrizionistica del pasto.

Tale compito viene svolto grazie alla costante collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL, che vaglia tutte le tabelle dietetiche e periodicamente esegue sopralluoghi e controlli. Il servizio è svolto da Ditte in possesso di certificazione di qualità in grado di garantire serietà ed efficienza.

E' su queste basi che il Consiglio Comunale dello scorso mese di febbraio ha stabilito di rinnovare per il triennio scolastico 2002/2005 il contratto per il servizio di refezione scolastica alla ditta Sodexho, che nel 1998 si era aggiudicata la gara d'appalto indetta allo scopo.

Nell'assumere questa decisione, l'Amministrazione Comunale si è avvalsa di una facoltà che la legge concede qualora la ditta contraente offra interventi strutturali o economici particolarmente vantaggiosi.

Innanzitutto, l'accordo concluso mantiene assolutamente invariato il costo del pasto per il prossimo anno scolastico, e promette per i due successivi il solo adeguamento su base ISTAT; un elemento di sicuro rilievo per l'Amministrazione Comunale, che ritiene il contenimento delle rette richieste alle famiglie un elemento assai importante.

Se quindi il valore economico dell'accordo raggiunto è indiscutibile, non è mancata una particolare attenzione alla qualità del pranzo quotidiano dei bambini. Dal Settembre 2002 prende avvio una corposa introduzione nelle diete di alimenti biologici certificati. Così a partire da questa data in tutte le mense i bambini riceveranno pasta, riso, insalata, pomodori, cipolle, limoni ed olio extravergine per la cottura rigorosamente "biologici".

Uno sforzo cospicuo questo che dimostra l'attenzione che sempre tutte le forze coinvolte, dall'Amministrazione Comunale, alla Sodexho, passando attraverso la Direzione Didattica, ed il Preside della Scuola Media oltre che la Commissione Mensa ed il Servizio Igiene alimenti e nutrizione dell'ASL di Lodi rivolgono alla salubrità ed alla qualità alimentare dei pasti.

Un ultimo elemento ha convinto l'Amministrazione Comunale dell'opportunità di accogliere la proposta della Sodexho: se è vero che anche la coreografia dell'ambiente influisce positivamente sul gradimento del pasto, certo un buon risultato otterranno le nuove tovaglie che la Sodexho inserirà in tutte le mense oltre che gli abbellimenti decorativi con cui adorerà il refettorio dell'Anna V. Gentile dove ogni giorno pranzano circa 400 alunni.

Pianeta InformaGiovani

Aperto nel 1999, da gennaio 2002 l'Informagiovani viene gestito con personale comunale sotto la direzione dell'Ufficio Cultura facente capo all'assessore alle politiche giovanili Carlo Manini.

Le offerte dell'Informagiovani sono varie e spaziano in più settori: scuola, corsi, lavoro, cultura, viaggi, concorsi.

Se si ha un'età compresa tra i 13 e i 30 anni, ci si può iscrivere gratuitamente e col rilascio della TESSERA si ha diritto ad usufruire di sconti dal 5 al 20 % in parecchi negozi cittadini.

E' possibile visionare le OFFERTE DI LAVORO provenienti dal centro per l'Impiego di Codogno e di Lodi, grazie ad un accordo

con l'ex ufficio di collocamento.

Sempre nell'ambito della RICERCA LAVORATIVA, è possibile fissare un appuntamento con lo "Sportello lavoro" presso la sede di Viale Gandolfi, 6 che vede la collaborazione con una incaricata del centro di solidarietà "Il Nodo" la quale seguirà nella ricerca e nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre si può visionare la Gazzetta Ufficiale e il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la ricerca di concorsi presso enti pubblici. Disponibili al pubblico vi sono opuscoli, manifesti e volantini per pubblicizzare le manifestazioni culturali del Lodigiano e oltre, nonché proposte turistiche di viaggi-

studio, corsi di specializzazione, aiuti nell'orientamento scolastico, concorsi letterari, fotografici ed altri, indetti su tutto il territorio nazionale.

Con l'ausilio del personale in servizio, le ricerche si allargano al mondo INTERNET attraverso l'interrogazione di banche Dati alle quali l'Informagiovani può accedere grazie alla convenzione che l'Amministrazione Comunale ha stipulato con la Provincia di Milano.

Nell'immediato futuro è prevista una convenzione col Centro per l'Impiego di Codogno che installerà presso l'Informagiovani il programma "Ergonline": una banca dati per l'inserimento dei nominativi di coloro che sono in cerca di un lavoro.

Mariani
Petroli

GLOBAL SERVICE

Strada Provinciale 108 - 26844 Cavacurta (LO)

Tel. 0377 442018 - Fax 0377 442039

E-mail: marsrl@tin.it

Via Giorgione, 59/63 - 00147 Roma

Tel. 0654225350 - Fax 0654225109

E-mail: marsrlroma@tin.it

IG in cifre
Periodo
gennaio
giugno
2002

- nuovi iscritti: 86.
- appuntamenti fissati con lo Sportello lavoro: 63.
- informazioni nel campo lavorativo: 300.
- informazioni nel campo scolastico: 150.
- informazioni nel campo turistico: 90.

INFORMAGIOVANI COMUNALE

C/o Civica Biblioteca "Popolare - L. Ricca"
Viale Gandolfi n. 6 - 26845 CODOGNO (LO)
Tel. 0377-314275

e-mail: informagiovani@comune.codogno.lo.it

Orari di apertura

Martedì

10.15-12.15 / 14.15-18.30

Mercoledì

10.15-12.15 / 14.15-17.30

Giovedì

10.15-12.15 / 14.15-18.30

Venerdì

10.15-12.15 / 14.15-17.30

Sabato

9.30-13.00

Allianz Group

Nell'agenzia operano promotori finanziari

RAS INVESTIMENTI SIM

Si distribuiscono anche prodotti e servizi

RASBANK



Riunione Adriatica di Sicurtà

Agenzia Codogno
Bragalini e Pellegri snc
Piazza F.lli Cairoli 18
26845 Codogno LO
Telefono (+39) 0377 32421
Fax (+39) 0377 37437

Per una nuova pianificazione territoriale

Conferito l'incarico per la redazione del nuovo Piano Regolatore

Attualmente il Comune di Codogno è dotato di un Piano Regolatore Generale vigente dal 5.7.1994.

Tale strumento urbanistico è stato, relativamente agli insediamenti privati, praticamente completato, ad eccezione del Piano di Lottizzazione in fregio a Via Pedrazzini-Guaitamacchi. Per quanto riguarda le opere pubbliche non è stato in gran parte attuato, soprattutto a causa dei notevoli investimenti che la realizzazione delle stesse avrebbe comportato.

Con l'entrata in vigore della L.R. 23/97 sono state adottate dalle Amministrazioni Comunali che si sono avviate diverse varianti "semplificate" al P.R.G. vigente che in parte hanno interessato la trasformazione del territorio comunale.

L'attuale P.R.G. è stato concepito nell'anno 1990, quando le condizioni economiche e sociali erano profondamente molto diverse da quelle odierne con conseguenti scelte programmatiche che hanno caratterizzato e condizionato lo sviluppo della città.

Mutate tali condizioni si rende necessario, nell'ottica di un accrescimento culturale, sociale ed ambientale, dotarsi di un nuovo strumento di sviluppo urbanistico che tenda a migliorare i servizi offerti, la mobilità e la qualità della vita, nell'interesse di tutta la cittadinanza.

A tale proposito l'Amministrazione Comunale ha deciso di affidare ad un "pool" di professionisti l'incarico di consulenza per lo studio del "Documento d'Indirizzo e di Inquadramento delle politiche Comunali e varianti al P.R.G. vigente".

Questo nuovo strumento è frutto di studi recenti che la Regione Lombardia ha affrontato con l'ambizioso obiettivo dell'innalzamento della qualità architettonica e urbana delle città lombarde attraverso un rinnovamento del patrimonio costruito, una migliore dotazione delle attrezzature dei servizi urbani ed una maggiore attenzione al sistema infrastrutturale.

Viene richiesto, quindi, un processo di profonda trasformazione e adeguamento della strumentazione urbanistica tradizionale, ormai incapace di incidere profondamente sulle trasformazioni insediative contemporanee e sempre più caratterizzata da regimi vincolistici eccessivi e da un'ineadeguata capacità di promuovere trasformazioni significative.

Per raggiungere ciò l'A.C., attore principale di tali possibilità, superando la logica meramente vincolistica della strumentazione tradizionale, si appresta ad assumere un approccio promozionale per rendere attuabili le migliori ipotesi di trasformazione urbana.

Sarà necessario stimolare e guidare, secondo linee strategiche forti e condivise, una grande varietà di interventi che da un lato miglioreranno la qualità insediativa di Codogno (risolvendone i proble-

mi urbani strutturali) e dall'altro implicheranno il coinvolgimento di molti attori, pubblici e privati promuovendo l'uso di nuovi strumenti urbanistici.

Per rendere più efficaci tali strumenti rispetto ad una visione urbana complessiva ed organica risulta strategico e di grande importanza l'elaborazione del suddetto documento d'indirizzo e di inquadramento urbanistico delle politiche urbane che, come prevede l'art.5 della Legge 9/99, deve fornire il quadro delle politiche urbanistiche entro cui l'A.C. intende procedere, indicandone e dichiarandone in maniera trasparente gli obiettivi e le forme di concertazione da sviluppare al loro fine.

In questa chiave, il Documento individua le politiche e le regole che costituiranno le linee guida dell'Amministrazione Comunale di Codogno nella definizione degli interventi da essa direttamente attuati e nella selezione delle proposte di trasformazione elaborate da altri soggetti, pubblici e privati, che potranno riguardare interventi anche in variante al P.R.G.

Tali varianti dovranno essere motivate in relazione alle linee d'indirizzo ed ai cri-

teri indicati dal Documento, fornendo la dimostrazione di un significativo miglioramento delle condizioni edilizie, urbanistiche ed ambientali del territorio comunale e dell'area interessata.

Accanto a tali processi gli ulteriori adeguamenti della strumentazione urbanistica comunale vigente, che verranno contemporaneamente avviati, assumeranno un nuovo significato di coerenza complessiva in previsione di un complessiva politica urbanistica tesa alla trasformazione e al miglioramento della qualità urbana di Codogno.

Questo programma porterà alla individuazione e alla soluzione di molti tra i maggiori problemi insediativi, oggi presenti nel territorio di Codogno, entro un quadro di coerenza complessiva, nel quale gli strumenti urbanistici utilizzati appaiono il mezzo per attuare strategie, obiettivi e promuovere interventi e non finalità in sé concluse.

Si ritiene, quindi, che il "Piano d'Indirizzo e di Inquadramento urbanistico delle politiche comunali" possa essere l'elemento d'inquadramento per le successive scelte e possibili varianti al P.R.G. vigente e rappresenti, nell'ambito di obiettivi defi-



Codogno in aereofotogrammetria

niti e dei problemi insediativi individuati, lo strumento in grado di definire una strategia progettuale di trasformazione e riqualificazione urbana complessiva.

Il nuovo strumento sarà finalizzato a facilitare il governo delle trasformazioni urbane, a rendere coerenti gli interventi con i programmi

dell'amministrazione e ad adeguare le normative vigenti ai mutamenti del contesto urbano e territoriale.

Di notevole importanza strategica e operativa risulta essere l'istituzione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Codogno di un adeguato Ufficio di Piano.

Il gruppo formato da per-

sonale dell'Ufficio Tecnico e dal "pool" di consulenti esterni incaricati renderà possibile l'attuazione di una serie di aggiornamenti delle strumentazioni ormai obsolete (N.T.A., Regolamento Edilizio, ecc) compiute con una coerenza complessiva rispetto ai programmi e alle strategie operative d'intervento.

Azienda Servizi Municipalizzati: prospettive di sviluppo

Quello che era un progetto strategico ben chiaro fin dall'inizio e già da qualche anno per una Azienda Servizi Municipalizzata all'avanguardia si sta concretizzando.

L'A.S.M. è una S.p.A. dal 01/07/2000. E, quindi, operante quasi da 2 anni e continua a portare avanti i suoi progetti e a realizzarli proseguendo nella politica tesa a garantire un futuro per l'A.S.M. stessa oltre che un polo di sviluppo per la città di Codogno.

Ma andiamo con ordine.

1°) - il collegamento fognario con la zona industriale della Mirandola è stato realizzato e a breve tutto il comparto sarà collegato alla rete fognaria cittadina e quindi al depuratore;

2°) - i lavori di ampliamento e rifacimento del depuratore sono iniziati e procedono a spron battuto; è facile prevederne l'ultimazione verso la tarda primavera dell'anno prossimo;

3°) - la raccolta differenziata del vetro è iniziata nello scorso mese di agosto e le campane sono state totalmente rimosse dalle vie cittadine, con un notevole incremento di pulizia delle stesse vie. Certo, ci rendiamo conto che per i cittadini anche questa ulteriore differenziazione costituisce un impegno ulteriore, ma se desideriamo ottenere una città più pulita e un minor impatto ambientale probabilmente anche questi sacrifici sono necessari e la comunità codognese ha sempre dimostrato la massima maturità e sensibilità;

4°) - il verde cittadino affidato all'A.S.M. è notevolmente incrementato con un notevole impegno da parte dell'A.S.M. e del Comune che ne è il committente: i risultati sono apprezzabili ancorché ci sia molto da migliorare. Il parco di piazza Cairoli è stato completamente rifatto e anche in termini di pulizia, ha cambiato aspetto. In qualche altro angolo cittadino la manutenzione ordinaria non è forse del tutto soddisfacente, ma non dimentichiamo che le estive copiose precipitazioni hanno pesato sul programma degli sfalci.

5°) - Un discorso a parte merita la nostra rete fognaria che il Comune ha trasferito nell'anno 2000 all'A.S.M. a cui è affidata la manutenzione ordinaria. La nostra fognatura cittadina non versa in stato comatoso come qualcuno ha asserito durante o subito dopo il nubifragio del 23 agosto che ha allagato decine di cantine e taverne. Si trova in una situazione molto simile ad altre città, ossia necessita di qualche verifica in alcuni punti critici, che noi ci apprestiamo a fare. Certo è che di fronte a 150 mm di pioggia caduta in 90 minuti come è successo il 23 agosto scorso non c'è fognatura che tenga! Se poi il fenomeno eccezionale coincide con il livello di piena di qualche roggia allora è ovvio che la situazione precipita.

Dobbiamo sempre attrezzarci per affrontare eventi eccezionali e quindi dotarci di strumenti altrettanto eccezionali e per questo obiettivo

l'Azienda lavorerà ancora sodo.

Ma veniamo alla prospettiva di sviluppo dell'ASM. Oggi il Comune e l'ASM, in ottemperanza all'art. 35 della Legge finanziaria 2002, stanno approntando la costituzione di due nuove società: una che si occuperà della vendita del gas, l'altra più propriamente patrimoniale, ossia la società che avrà la proprietà dei beni immobili e degli impianti fissi quali reti, cabine di trasformazione e quant'altro.

L'attuale ASM S.p.A. continuerà a svolgere il lavoro fatto fino ad oggi, ossia sarà la classica multiutility di gestione servizi. Certo che questa complessa articolazione societaria pone molte problematiche, ma le normative devono essere attuate ed è necessario farlo con uno sguardo al futuro anche nella prospettiva che il Comune possa conferire nella società patrimoniale, anche la rete dell'acqua oggi di pro-

prietà comunale.

In tutto questo sviluppo societario per gli utenti e per i dipendenti ASM non cambia nulla: per gli utenti le tre società di domani continueranno, come l'ASM di oggi, nella ricerca del miglior servizio a prezzi competitivi. Per i dipendenti sarà possibile una ristrutturazione aziendale per altro già in corso, senza conseguenze negative di alcun tipo sul piano occupazionale.

Ma tutto ciò non basta: riteniamo che sia indispensabile fare dell'A.S.M. il centro dello sviluppo Codognese e da qui sorga la necessità della ricerca di un partner industriale in grado oltre che di apportare nuove risorse alle casse ed agli investimenti comunali di incrementare lo sviluppo industriale e occupazionale della Bassa.

Questi sono sempre stati gli obiettivi che il Comune si è prefissato fin da quando si iniziò a parlare di privatizzazio-

ne dell'A.S.M. dichiarandosi tra l'altro disponibile a valutare l'investimento nella stessa A.S.M. di una parte del ricavo dalla vendita parziale.

Vendita parziale in quanto il Comune di Codogno manterra' comunque almeno il 51% delle tre società, e quindi il controllo delle stesse. Anche questa operazione quindi va interpretata nell'ottica di una grossa opportunità da cogliere per dare soprattutto impulso ad un'economia cittadina e territoriale che fa fatica a cogliere momenti significativi di sviluppo. Anche per i dipendenti possono, quindi, aprirsi nuove prospettive di crescita e nuovo sviluppo occupazionale. Il partner ideale è quello che porta risorse, innovazione e sviluppo locale e nei prossimi mesi Comune ed ASM saranno impegnati per raggiungere i massimi livelli di opportunità.

Paolo Negri
Presidente ASM SpA

LE TENDE S.A.S. di L. PELLINI & C.
Via A. Costa, 32 - CODOGNO - Tel. 0337 30787

TENDE DA SOLE

di tutti i modelli per: abitazioni, negozi, coperture speciali per grandi dimensioni

ZANZARIERE

a molla, a battente, a plissé novità 2002

BIANCHERIA PER LA CASA

lenzuola, piumini 100% piuma d'oca, trapunte in piuma, coperte, copriletti, tovaglie, accappatoi e spugne

TENDAGGI

arricchite classiche, a pacchetto, a pannello, tessuti delle migliori marche

VENEZIANE

15mm 25mm 35mm 50mm

RIFACIMENTO DIVANI

E POLTRONE

MATERASSI in lattice e a molle
PERMAFLEX e PIRELLI

MONTANI

1895

Via Roma, 10-12 - tel. 0377-32898
Codogno 26845 (Lo)



Sportello tributi

TASSA RIFIUTI

Scadenziario di tutti gli avvisi di pagamento e delle cartelle esattoriali emesse a partire dal mese di luglio 2002.

■ Avvisi di pagamento TAR SU anno 2002 con le seguenti scadenze:

I rata 31/07/2002

II rata 30/09/2002

III rata 30/11/2002

IV rata 31/01/2003

Tali avvisi di pagamento diventeranno cartelle esattoriali e daranno seguito a procedure esecutive qualora rimanesse insoluto.

I contribuenti che non avessero ricevuto l'avviso di pagamento sono pregati di contattare l'ufficio tributi al fine di verificare la causa di tale anomalia.

■ Avvisi di pagamento TAR SU conseguenti alle rilevazioni effettuate dalla ditta Sapignoli, scadenze:

I rata 30/09/2002

II rata 30/11/2002

III rata 31/01/2003

IV rata 31/03/2003

I contribuenti interessati possono verificare che gli importi indicati nell'avviso di pagamento siano esattamente quelli contenuti nell'avviso di accertamento notificato nel 2001.

Si tratta di pagamenti per la differenza di metratura che interessano principalmente le ditte.

■ Cartelle esattoriali TAR SU 2000:

I rata entro 60 giorni dalla data di notifica della cartella esattoriale

II rata entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello di scadenza del I pagamento

Si tratta degli avvisi di pagamento TAR SU 2000 che, rimasti insoluto interamente o parzialmente, sono diventati cartelle di pagamento.

■ Cartelle esattoriali TAR SU conseguenti alle rilevazioni effettuate dalla ditta Sapignoli:

I rata entro 60 giorni dalla

data di notifica della cartella esattoriale

Il rata entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello di scadenza del I pagamento

Si tratta degli avvisi di pagamento emessi nell'anno 2000 conseguenti agli avvisi di accertamento per differenza di superficie tassabile che, rimasti insoluto interamente o parzialmente, sono diventati cartelle di pagamento.

PAGAMENTO I.C.I. 2002

Aliquote, detrazioni, agevolazioni invariate anche nell'anno 2002.

Venerdì 20 dicembre sarà l'ultimo giorno utile per il pagamento della seconda rata ICI: per i contribuenti che nell'anno 2002 non hanno avuto variazioni (acquisti, vendite, modifiche catastali agli immobili di proprietà) gli importi corrispondono esattamente a quelli della I rata.

CANONE PUBBLICITA'

La ditta concessionaria del servizio di accertamento e riscossione del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ha terminato nel mese di agosto il censimento dei mezzi pubblicitari.

E' iniziata anche l'attività di rimborso dei soggetti esercenti attività commerciali e di produzione di beni o servizi, che avevano provveduto al versamento del Canone e che in seguito al censimento sono risultati rientrare nei casi di esenzione previsti nell'art. 2-bis del Dl 13/2002, convertito dalla Legge 75/2002: unica insegna di esercizio di superficie fino a 5 metri quadrati o pluralità di insegne di esercizio di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

Si ricorda ai contribuenti che hanno effettuato il versamento del Canone e che rientrano nei casi di esenzione, di effettuare la richiesta di rimborso entro i due

anni dalla data del pagamento. La richiesta va indirizzata a "I.C.A. srl - via Parma, 81 - 19125 LA SPEZIA".

IMPIANTI DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nel mese di ottobre avrà inizio l'attività di rifacimento degli impianti destinati al-

le pubbliche affissioni. Verrà fatta la manutenzione degli impianti in buono stato e saranno sostituiti quelli decadenti. Si procederà anche al potenziamento degli impianti, ed alla loro razionalizzazione distinguendo gli impianti destinati ad uso istituzionale, funebre e commerciale.

Bilancio Consuntivo 2001

Con delibera consiliare n.28 del 23.04.2002 è stato approvato (ancora in Lire, come stabiliva la legge) il Rendiconto dell'esercizio 2001 che si è chiuso, come evidenziato nella tabella, con un avanzo di amministrazione di circa 450 milioni di lire (232.405 euro).

Confrontando gli avanzi di amministrazione degli anni precedenti si nota come questi siano progressivamente diminuiti (oltre 2 miliardi e mezzo nel 1999, 850 milioni nel 2000); questo è dovuto ad un più puntuale e preciso utilizzo delle risorse finanziarie nonché ad una migliore determinazione ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi, non tenendo immobilizzate le suddette risorse.

Pertanto, avanzi sempre più bassi, indicativamente nell'ordine dei 200 o 300 milioni di Lire, stanno a significare un migliore funzionamento della macchina comunale.

I dati più significativi sul fronte delle entrate sono stati: incassi I.C.I. per L. 4.062.000.000 (+0,5% rispetto al 2000), incassi Tassa Rifiuti per L. 2.503.000.000 (+1,3% rispetto al 2000), riscossioni da trasferimenti statali per L. 4.060.000.000 (-8,7% rispetto al 2000), incassi da oneri di urbanizzazione per L. 1.527.000.000 (+38% rispetto al 2000). Nell'ambito delle spese, si segnalano: pagamenti per costo del personale L. 5.531.000.000 (+6,23% rispetto al 2000), per prestazioni di servizi L. 9.020.000.000 (+0,7% rispetto al 2000), per interessi passivi L. 362.000.000 (-10,33% rispetto al 2000), per spese di investimento L.9.287.000.000.

A Codogno acqua d.o.c.

A partire dal 1998, con l'entrata in funzione del nuovo impianto di potabilizzazione presso la centrale acque di V.le Resistenza, i parametri microbiologici e chimici dell'acqua potabilizzata sono caratterizzati da un elevato grado di qualità e garantiscono costantemente le migliori condizioni di erogazione del servizio all'utenza del comune di Codogno, come riscontrabile dai valori medi indicati nella sottoriportata tabella:

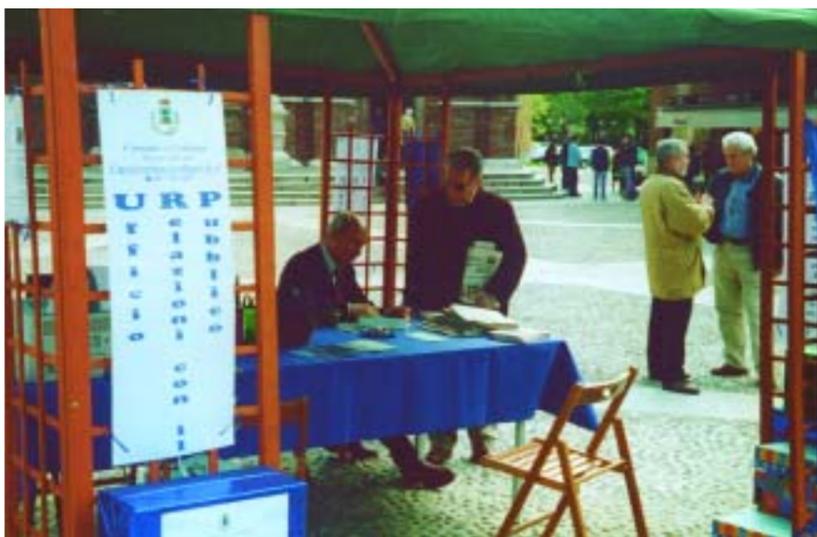
Parametro	Valore rilevato	Limite	D.L.vo 31/2001
Conta batterica su agar a 3	4	10 (V.G.)	
Conta batterica su agar a 2	< 1	100 (V.G.)	
Coliformi totali	0	0	
Coliformi fecali	0	0	
Streptococchi fecali	0	0	
Nitrati	5,78	50	
Nitriti	< 0,007	0,1	
Ammoniaca	< 0,01	0,5	
Cloro residuo libero	0,20		
Solidi sospesi	< 5,0		
Ferro	< 0,05	0,2	
Manganese	< 0,02	< 0,05	

VETRO
porta a porta

**basta vetro rotto sui marciapiedi!
basta sporco vicino alle campane!
La città pulita
è un bene di
tutti!**

DAL 17 LUGLIO 2002

Il Comune incontra i cittadini Cittadella dello Sport



L'Ufficio Relazioni per il pubblico in Piazza XX Settembre

Come segnalato nel precedente numero di Codogno Notizie, di seguito pubblichiamo i "numeri" che hanno caratterizzato le giornate di URP in piazza, l'iniziativa attraverso la quale gli operatori dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Amministrazione Comunale di Codogno hanno proposto ai cittadini tre incontri nei sabato mattina del 20 aprile, 18 maggio e 15 giugno. Il riscontro è da considerare sicuramente positivo visto che i contatti sono stati poco meno di 200 e che l'apprezzamento nei confronti dell'iniziativa è stato espresso da molti. Oltre ai due questionari predisposti dall'URP, durante la giornata del 15 giugno era disponibile anche il questionario relativo all'attività dei Servizi al Cittadino (Pubblica Istruzione, Cultura, Sport Biblioteca e Informagiovani) che tutt'ora è possibile ottenere presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Ecco quindi le cifre dell'attività URP in piazza:

QUESTIONARI CONSEGNA TI	118
(di cui resi compilati 50*)	
- VENDITA PARK CARD	6
- DISTRIBUZIONE CARTINE CODOGNO	23
- DISTRIBUZIONE CODOGNO NOTIZIE	13
- RICHIESTE NAVIGAZIONE SITO	2
- RILASCIO INFORMAZIONI	15
- RILASCIO MODULISTICA	10
TOTALE CONTATTI	187

Ecco poi i commenti segnalati dai cittadini:

- Che il servizio sia il più ampio possibile e disponibile
- Continuare con gli incontri in piazza
- Complimenti per l'idea del gazebo in piazza
- Continuare così
- Rendere note le iniziative concrete scaturite dai suggerimenti dei cittadini
- Che ci siano più manifestazioni pubbliche
- Questo ufficio dovrebbe andare nei ritrovi degli anziani e dei giovani e ascoltare le loro idee ed opinioni
- Rifacimento manto stradale troppo insidioso, segnalatica stradale, limite di velocità in Codogno
- Barriere architettoniche - i disabili non possono circolare
- Verifiche agli edifici abbandonati e fatiscenti costituenti pericolo per la pubblica incolumità
- Pulizia strade vicino alla stazione ferroviaria
- Realizzazione/potenziamento (di quello esistente) di un parcheggio coperto per le biciclette alla stazione per i pendolari
- Chiusura del centro storico
- Dare maggiore pubblicità alle zone di parcheggio
- Togliere la sosta in via Roma migliorando le "zone di riposo"
- Complimenti per l'iniziativa URP in Piazza e per "Codogno Notizie"
- Realizzare un maggior numero di posteggi anche per le biciclette
- Avere maggiore cura e

manutenzione delle aree verdi e degli spazi gioco

- Miglioramento opere per consentire il transito pedonale nelle vie, senza rischio
 - Pulizia strade sporcate da cani
 - Riduzione del traffico nel centro storico
 - Realizzazione di piste ciclabili o corsie preferenziali anche nel centro storico
 - Risposte sollecite alle segnalazioni
 - Creare marciapiedi e strade più spaziose
 - Chiudere la via Roma al traffico automobilistico
 - Incrementare la realizzazione di zone verdi
 - Complimenti per l'iniziativa URP in Piazza perché consente ad ogni cittadino di far sentire le sue opinioni
- Molti cittadini hanno poi segnalato la proposta di effettuazione di un sondaggio finalizzato a conoscere il loro pensiero in merito all'efficienza della Polizia Municipale e di altri servizi pubblici.

Sono state lunghe, perché accompagnate dall'analisi e dalla valutazione di ogni aspetto della situazione, dalla normativa di legge alle valenze economiche, ma sempre improntate alla massima collaborazione e desiderio di conclusione positiva, le trattative fra l'Amministrazione Comunale ed i massimi dirigenti dell'Unione Cestistica Casalpusterlengo per raggiungere, alla fine dello scorso mese di luglio, l'obiettivo tanto auspicato di prorogare il periodo di locazione da 12 a 18 anni dei locali dell'ex macello comunale già occupati dal Campus della società di basket.

Grazie alle firme poste in calce alla convenzione predisposta dagli uffici comunali, Comune di Codogno e UCC Assigeco hanno definito le clausole del nuovo accordo relativo alla gestione dell'area del Campus del San Biagio che dall'anno scorso il club cestistico, grazie anche alla particolare attenzione posta sulla questione dagli amministratori cittadini, ha preso in gestione trasformando radicalmente un'area ristrutturata dall'amministrazione comunale in occasione dell'anno giubilare, che sembrava destinata a rimanere inutilizzata.

L'UCC Assigeco dall'anno scorso si è insediata nella struttura dell'ex macello, trasferendo tutti i suoi atleti, da quelli della squadra di B2 ai componenti delle varie squadre giovanili impegnate in campionati nazionali che formano il fertile vivaio. I dirigenti del club cestistico, guidati dalla vivacità del presidente Franco Curioni, hanno lavorato sodo per sistemare al meglio l'area con attrezzature di accoglienza tali da servire un grande numero di persone.

Le cucine, il salone ristorante, il bar, l'area notte, la casa per il custode, sono stati alcuni degli interventi eseguiti dall'Assigeco, sempre in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale, tanto che ora il Campus è diventato una struttura che solo un paio di club di A1 possono vantare. E con la firma della nuova convenzione è stato definito anche l'accordo per la costruzione di un nuovo Palazzetto dello sport, preludio alla creazione di una vera e propria "Cittadella dello sport".

L'impianto verrà costruito dall'Assigeco tramite l'accesso ai fondi stanziati dal Credito Sportivo e in futuro rimarrà di proprietà del Comune di Codogno. E' questa la vera novità della stagione sportiva che sta per cominciare. Avendo bisogno di nuovi spazi in palestra per accompagnare la crescita del movimento la società del presidente Curioni, pur con un pizzico di rammarico dettato dai tanti ricordi e successi sportivi, ha dovuto mettere in preventivo il progressivo allontamento del "glorioso" palasport di viale della Resistenza per sfruttare uno spazio maggiore. Vista la collaborazione instaurata con l'Amministrazione comunale, i dirigenti del club cestistico hanno ritenuto che la soluzione più semplice e naturale fosse quella di procedere con i lavori nell'area del Campus, trovando, in questo, terreno fertile fra gli stessi amministratori locali, i quali, fatte le opportune riflessioni e avuto il necessario placet dagli uffici tecnici competenti, hanno aderito all'iniziativa.

Oltre al nuovo palasport l'area dell'ex macello, appena dotata di un nuovo impianto di aria condizionata, sarà oggetto di altri lavori che riguarderanno la messa a norma di tutti gli impianti e la ri-

qualificazione del verde, la tombinatura del fosso che la separa dall'area della Fiera e la recinzione. I lavori per la costruzione del nuovo palazzetto sono appena iniziati, ma non dovrebbero durare a lungo, considerando la tipologia di costruzione scelta, così da permettere all'Assigeco di avere presto una nuova sede per allenamenti e partite dotata di 1.000 posti a sedere e di servizi e tecnologie all'avanguardia in conformità alle leggi esistenti e in grado di dare il massimo del comfort ai tifosi e agli appassionati. Nell'ambito degli accordi sottoscritti, il Comune di Codogno potrà sempre usufruire dell'area del Campus nel periodo della tradizionale "Fiera Agricola Autunnale", mentre l'Assigeco avrà accesso almeno un paio di volte l'anno alle strutture della Fiera per l'organizzazione di eventi collaterali. L'investimento complessivo è pari a 800.000 Euro, a carico dell'Assigeco che non lesina alcuno sforzo nell'intenso lavoro di programmazione e crescita progressiva iniziato qualche anno fa.

Luca Mallamaci
UCC Assigeco

CODOGNO
notizie

Periodico dell'Amministrazione (Registrazione Tribunale di Lodi n.316 del 7.12.2000)

Direttore:
Adriano Croce

Direttore Responsabile:
Luigi Albertini

Comitato di redazione:
Ilaria Bertè
Vincenzo Filippini
Mario Grazioli
Imerio Lucini
Carlo Manini
Cristina Sanò

Direzione e redazione:
Comune di Codogno - Via
Vittorio Emanuele 4
Tel. 0377/3141 - Fax
0377/35646

E-Mail:
urp@comune.codogno.lo.it

Sito Internet:
www.comune.codogno.lo.it

stampa e fotocomposizione
I.G.E.P. Cremona

Tiratura 7.000 copie
distribuzione gratuita

INIZIATIVA UNICEF "PER UN BAMBINO NATO UN BAMBINO SALVATO"

Il Comune di Codogno con la deliberazione n. 54 adottata dalla Giunta Comunale in data 7 marzo u.s. ha deciso di aderire al progetto "Per un bambino nato un bambino salvato". Si tratta di un'iniziativa di attenzione e solidarietà verso i bambini appena nati promossa dall'UNICEF che donerà ad ogni bambino nato nel territorio della Provincia di Lodi una simpatica bambola di pezza realizzata da ragazzi delle scuole e da volontari (la famosa Pigotta). La Provincia di Lodi e i Comuni di residenza dei neonati, in cambio, si faranno carico, ciascuno nella misura del 50%, di una vaccinazione completa per un bambino di un paese in via di sviluppo.

Questa iniziativa, che si inserisce all'interno di importanti progetti di aiuto e di solidarietà già avviati da questa Amministrazione, consentirà al Comune di porgere un piccolo dono di benvenuto ai suoi nuovi Cittadini e nel contempo di donare ad un bambino lontano la speranza di sopravvivere.

LABORATORIO LITO - TIPOGRAFICO

TEL. 0377901281 FAX 0377909642

graffito

LABORATORIO LITO - TIPOGRAFICO

Progettazione e realizzazione:
MANIFESTI, VOLANTINI, CATALOGHI, OPUSCOLI, PARTECIPAZIONI,
CALENDARI, STAMPATI COMMERCIALI FISCALI,
MODULI IN CONTINUO, POSTERS GRANDI FORMATI.

Via Roma, 126 - 26823 Castiglione d'Adda (LO)
Tel. 0377901281 - Fax 0377909642 - E-mail: graffito@tin.it

aperte

**Riapre
a Codogno
Via Roma 2/4**

TECNEL

CONCESSIONARIO **Buffetti**

S.r.l.

A CODOGNO
si è trasferita
in via Cavour, 20/ 22
Tel. 0377 30381-35192
Fax 0377 35192

Macchine - Mobili - Cancelleria per ufficio - Registratori di cassa
Telefonia - Telefax - Computers - Assistenza tecnica

CASALPUSTERLENGO (LO) - Viale Cappuccini, 45 - Tel. 0377 81859



Pelletteria - Valigeria

Viale Roma, 28 - CODOGNO (LO) - Tel. 0377 32249

Il Fornaio

di **BIGNAMINI**

Via Pietrasanta, 4
CODOGNO (LO)
Tel. 0377 32638



qualità, cortesia, convenienza

PREMIATA PASTICCERIA

GORNALI

dal 1880

26845 Codogno (LO) Via Roma, 71

Tel. e Fax 0377-432.062

pasticceriaicornali@virgilio.it

SPECIALITÀ:

BISCOTTI
CODOGNO

COTOGNATA

CALISSONI



AUTO PANCOTTI S.a.s.

Via della Vittoria, 65 - CASTIGLIONE D'ADDA (LO)
Tel. 0377 900531 - Fax 0377 900198

di **Benuzzi Carlo e C.**
altawarea
abbigliamento giovane

CANALI

Brooksfield MONCLER

TOMBOLINI **mabrun**

càrrel

MABITEX® Gran Sasso®

MADE IN ITALY

TRUSSARDI

Piazza XX Settembre, 11 - CODOGNO

JEANS

Dragoni Massimiliano

Tapezziere in stoffa

LABORATORIO: via G. di Vittorio 7 - Turano Lodigiano (LO)
Tel. 0377 948348

APERTURA: martedì mattina,
venerdì mattina, sabato pomeriggio

ESPOSIZIONI: via F. Cavallotti, 45 - Codogno (LO)
via Papa Giovanni XXIII - Turano Lod. (LO)

SANSONI **fOTO**

ANDREA ALTROCCHI

Via V. Emanuele, 22/A - Tel. e Fax 0377 32585



Orologeria - Oreficeria
Alfredo Giovanelli

CODOGNO (LO) - Piazza Novello, 1
Tel. 0377.430993



ottico Marchetti

CODOGNO
Via Roma, 15 - Tel. 0377-30402

CENTRO **TIM**

ASSISTENZA TECNICA



S/TEL

s.a.s. di Borella A. & C.

Assistenza e Vendita Cellulari - Cordless - Telefonia Fissa
Impianti Telefonici Digitali e Analogici

CODOGNO Via Galilei, 13

Tel. 0377- 32.34.1

Fax 0377- 43.03.63

CASALPUSTERLENGO

Via Emilia, 14

Tel. e Fax 0377 - 91.10.04



TORO
ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Codogno
Ferruccio Neve

CODOGNO

Via G. Galilei, 2

Tel. (0377) 32546-430641

Fax (0377) 36687